

Riceviamo e volentieri pubblichiamo due testi di questo coraggioso e simpatico Nucleo che la temperie storico-sociale chiamata Emergenza Covid ci ha fatto conoscere e apprezzare.

Siamo perfettamente d'accordo sull'importanza e sulla portata delle rivolte di massa in Cina da parte della «variante umana e di classe» contro i feroci confinamenti “anti-Covid”. Gli schiavi della fabbrica-mondo parlano a tutti noi.

Prendendo spunto dal pezzo sulla «libertà di scelta», invece, ci sembra utile provare a tracciare un rapido e provvisorio bilancio di quanto abbiamo osservato nel movimento cosiddetto antagonista e di classe di fronte alla potenza ideologica e coercitiva dello Stato quale «garante dell'interesse generale e della salute pubblica» (un'immagine del film distopico andato realmente in scena: il carabiniere che ti ferma non in quanto «zeca anarchica e comunista», ma in quanto «irresponsabile verso l'altrui salute»!). Non ci pare un caso che a cogliere la portata dei provvedimenti tecno-sanitari e moral-polizieschi siano stati principalmente (almeno in Italia):

- quegli ambienti anarchici, anti-industrialisti ed ecologisti radicali che hanno sempre considerato centrale la critica teorica e pratica della tecno-scienza;*
- quel femminismo radicale che non ha mai dimenticato la questione del corpo, della sua autodeterminazione e del «personale è politico»;*
- quei raggruppamenti che si richiamano a una certa “invarianza” marxiana-bordighiana sullo scontro irreconciliabile tra la comunità umana e la comunità-capitale (quindi sul rapporto tra classe e specie).*
- quegli ambiti umani e “politici” che si sono sottratti alle pretese universalistiche del capitale e della sua medicina grazie a uno sguardo altro sui corpi, sulla malattia e sulla salute (attingendo a forme di vita non metropolitane, alla riflessione antropologica, alla storia delle resistenze anticoloniali);*

A uscirne particolarmente malconci, invece, aree e gruppi intrisi di togliattismo e di positivismo.

Pensare che i nodi etico-pratici posti dall'Emergenza Covid si siano dati e chiusi dentro una parentesi, è un'illusione che continua e continuerà a produrre i suoi effetti. Oggi non c'è tema di una certa rilevanza – pensiamo al conflitto in Ucraina, alle sommosse di Cina o al 5G – che possa essere affrontato delimitandolo preliminarmente e cautela-tivamente con opportune collane d'aglio per tener lontani i vampiri...

Dentro la guerra mondiale in fieri: grandiosi eventi in Cina

VIVA LA RIVOLTA DEGLI SCHIAVI DEL CAPITALE CINESI!


Non topi, non cavie, non carne da profitto, non iloti e zombie. Con la loro azione di massa e di piazza, gli uomini e le donne cinesi fanno saltare per aria la bestiale politica “Zero-Covid” e i suoi feroci lockdown. Cambiano tutte le carte in tavola in Cina e nella guerra di classe mondiale...



La rivolta di massa che, ci auguriamo incontenibile, sta dilagando in Cina contro le non più tollerabili imposizioni dettate dalla bestiale politica “Zero-Covid” governativa è un evento di portata enorme. L’azione di massa “improvvisamente” scaturita non è affare “solo” cinese. Non mette in estrema difficoltà, se non spalle al muro, “solo” il presidente Xi Jinping fresco di una riconferma plebiscitaria alla guida del PCC e dell’immenso paese, ma è una straordinaria risposta della **variante umana e di classe cinese alla borghesia mondiale, al capitale mondiale** di cui è parte assolutamente decisiva e vitale il capitalismo cinese. Di cui è parte, “sovrana e indipendente” senz’altro e quanto si vuole, la borghesia cinese. **Si:** il senso profondo dell’azione della **variante umana e di classe cinese** è esattamente quello di un colpo in profondità contro la borghesia mondiale, contro la “comunità-capitale” mondiale, contro il Moloch. Come se nel Laboratorio-Italia fossimo riusciti a fermare, con la mobilitazione di massa e di piazza, la mano del governo Draghi: colpo fisico, materiale, non solo alla borghesia nazionale ma anche al potere del capitale mondiale. Nel caso di Cina, colpo moltiplicato per dieci, per cento. “Improvvisamente” abbiamo scritto tra virgolette: i feroci e bestiali lockdown che da più di un anno si susseguono nel paese hanno traumatizzato profondamente le masse, ma già da questa estate i segnali che la condizione di disperata impotenza e rassegnazione stesse mutando hanno cominciato a sommarsi.


Nel luglio, il governatore della capitale Pechino ha dovuto **ritirare nel giro di un giorno** la malsana disposizione di obbligo vaccinale per accedere nei luoghi pubblici. Traumatizzati e rassegnati quanto si

vuole ma... non tirava proprio aria. In ottobre soprattutto: la reazione proletaria avvenuta nella **mostruosa galera di lavoro salariato Foxconn di Zhengzhou** in seguito all'annuncio di un ennesimo lockdown (vedi nel riquadro cosa significa per gli operai rimanere intrappolati nella fabbrica-galera:



Camera di Commercio Italiana in Cina
中国意大利商会
China-Italy Chamber of Commerce

Experience Sharing Meeting:



Register Here

DATE / TIME
2022
APR. 26
15:00 PM

ONLINE VIA ZOOM

Free of charge & open exclusively to CICC Members

Closed-Loop Systems to Tackle Lockdown

closed-loop!).

All'inizio gli schiavi salariati sono evasi dalla galera in piccoli gruppi per disperdersi rapidamente. In seguito sono usciti in massa verso la città, trasformando la disperazione in rabbia collettiva, fiumana a cui si è unita una parte della popolazione: hanno abbattuto le recinzioni erette attorno a strade, palazzi, fabbriche per tenerci tappati gli uomini come topi; si sono scontrati con torme di tutori dell'ordine (patriottico e socialista: come no!?) infagottati in camici bianchi "anticontagio"; hanno sfasciato quanti più "box esame tampone" (un autentico tormento a cui la popolazione è continuamente sottoposta) possibile. **Nossignori** del governo: non tira proprio aria per la vostra stramaledetta "lotta al virus".

Azione rabbiosa di massa, azione vitale di massa, azione umana e di classe. Eccellente tonico anti-depressivo indicato a tutte le stagioni per i singoli individui e per le collettività afflitte da ansie e paure, da assumere in adeguata dose, possibilmente da cavallo, prima e dopo i pasti. E passa l'ansia, e passa la paura. Anzi **la paura passa a quelli del governo**. In questo caso, ripetiamo, oltre a quelli del governo di Pechino, l'ansia passa alla borghesia mondiale. Scrivevamo (data 2 giugno 2022, in perfetta solitudine o quasi) in relazione ai cani-robot, ai droni e a tutti gli apparecchi tecnologici usati per controllare e terrorizzare la gente durante i lockdown: "*Queste macchine andranno fatte a pezzi, e saranno fatte a pezzi...*". Ora non dubitiamo che ci sarà senz'altro in Cina e fuori dalla Cina qualche carogna a parlare di "teppismo", di "provocatori", di "manovre di potenze straniere"...

Le stesse "potenze straniere" con cui il governo di Pechino non ha mai cessato di trafficare in Merci e Denari e di trescare politicamente, seppur essendo "sotto attacco" da parte dell'imperialismo occidentale, nordamericano in particolare. Fresca d'inchiostro la sua firma ai deliberati del G20 di Bali/Indonesia

per una sollecita attuazione di “passaporti vaccinali”-green pass a scala globale ed altri impegni volti a stendere attorno agli uomini una ossessiva rete di controllo, per schiavizzarli e *zombizzarli*.

Il *Global Times* (organo del PCC) ricordava ancora una volta recentemente (18 ottobre, <https://www.globaltimes.cn/page/202210/1277358.shtml>) che gli occidentali dovrebbero smettere di provocare la Cina ed anzi prendere ad esempio la sua politica contro la pandemia che “*mette le persone e le loro vite al di sopra di ogni cosa*” (le mette talmente al centro che le tappa in casa, in ufficio, in fabbrica; cosa si può chiedere di più ad un governo così dedito alla salute del popolo?) e che “*i paesi dovrebbero mettere da parte le loro divergenze*”. Ma certo, “*partners*” occidentali: mettiamo da parte “*le divergenze*” e dedichiamoci tutti quanti insieme a “*curare*” la gente come si deve... Venendo poi a ciò che conta effettivamente, cioè venendo alle questioni di soldi di affari di *business*, nel reciproco interesse, lo stesso editoriale del *Global Times* scrive (per smentire una “chiusura” della Cina rispetto al traffico di capitale): “*Negli ultimi dieci anni, lo status della Cina come nazione commerciale di merci più grande del mondo si è consolidato, diventando la principale forza trainante e motore per lo sviluppo del commercio globale. Zhao ha rivelato alla conferenza stampa che la Cina ha utilizzato 892,74 miliardi di yuan (circa 124 miliardi di dollari) di capitale estero nei primi otto mesi di quest’anno, con un aumento del 16,4% su base annua in termini comparabili. Tra questi, il capitale estero nelle industrie high-tech è aumentato del 33,6% su base annua e le regioni orientali, centrali e occidentali sono aumentate rispettivamente del 14,3%, 27,6% e 43%. La struttura industriale e la distribuzione regionale degli investimenti esteri hanno continuato a migliorare*”. Fatti non parole, dicono quelli del *Global Times* e del PCC: c’è spazio per tutti in *questo mondo* se solo ci si rispetti reciprocamente e si tratti su un piano di parità.

Ed invece proprio qui cade l’asino. Perché non solo in *questo mondo* del capitale non c’è affatto posto per tutti gli stessi Mostri statali che si erigono sul plusvalore estratto dal lavoro salariato, e se lo contendono, ma nel presente momento storico è in ballo **la possibilità stessa del capitale di continuare a vivere**, per le leggi interne, oggettive, inesorabili che ne regolano la vita e la morte. Ed, **esattamente in antitesi**, la vita o la morte degli uomini.

Attenzione! La cosa – cioè **la possibilità stessa di vita per il capitale** e le relative politiche di emergenza a cui i centri di comando e di governo capitalistici sono costretti per preservarne la salute e la vita (in antitesi alla salute e alla vita umane) – ha molto a che vedere con le politiche “Zero-Covid” e con i feroci lockdown imposti in Cina. **Imposti cioè, economicamente parlando, nella principale fabbrica di plusvalore del mondo.**

I lockdown cinesi (come quelli che hanno coinvolto tutto il mondo a partire dal 2020) non hanno nulla a che vedere con la tutela della salute e della vita umane come vuole **la solenne menzogna ufficiale di Xi e del PCC**, menzogna che per primo il presente movimento spontaneo di massa, e non la propaganda dell’imperialismo occidentale, si incarica di smentire nelle piazze. Hanno molto a che vedere invece **con la distruzione di capitale in eccesso** necessaria perché la vita del capitale stesso possa ancora continuare senza un collasso generale del sistema. Prima di procedere ad una distruzione generalizzata di uomini e cose. (Ma di questo tratteremo a breve in altra sede)

Anche per questa bruciante determinazione di fondo e strutturale possiamo già affermare sin da ora **che qualunque sia l’esito della lotta e del movimento di contestazione di massa cinese**, anche se in breve rientrasse nei ranghi o fosse in breve soffocato senza eccessivo uso della forza da parte del governo, si è già creato l’innesco per **una formidabile e prossima** ondata di crisi mondiale. Proprio Xi Jinping ha parlato nel recente congresso del PCC di “feroci tempeste in arrivo”: eccola qua in arrivo “compagno” Xi!

Attorno alla rivolta degli schiavi del capitale cinesi, si infiammerà la lotta politica fra frazioni borghesi interne al paese e allo stesso PCC che sembravano sotto il pieno e assoluto controllo della frazione capeggiata da Xi. Sul piano esterno, la rivolta interna degli schiavi avrà forse un effetto paradossalmente feroce nel senso di spingere la borghesia mondiale, una volta accusato il “nostro” colpo subito e avendo ben fiutato il pericolo che la variante umana e di classe per essa rappresenta a scala globale, a mettere

da parte per un momento i contrasti che la dilaniano per rispondere come una bestia ferita e furiosa con una nuova ondata di terrore globale contro le masse. Nessun mezzo escluso.

In ogni caso, sul fronte cinese della guerra mondiale *in fieri* abbiamo finalmente assestato un colpo al potere del capitale. La profonda ferita inferta nel corpo e nello spirito delle masse cinesi con la serie infinita di bestiali lockdown è stata ed è una ferita inferta nel nostro stesso corpo e nel nostro stesso spirito. Così la rivolta degli schiavi del capitale cinesi, parte della guerra di classe in atto: **una, stessa, mondiale.**

Viva l'azione della variante umana e di classe cinese!

29 novembre 2022

NUCLEO COMUNISTA INTERNAZIONALISTA

Mail: info@nucleocom.org

Precedente puntata, 2 giugno 2022, vedi:

“SUL BESTIALE LOCKDOWN IN CINA/SHANGHAI” <https://www.pane-rose.it/files/index.php?c3:o55417>

PER LA LIBERTÀ DI SCELTA, CONTRO IL T.S.O. DI STATO! PER LA DIFESA DEL DIRITTO ANCHE INDIVIDUALE, CONTRO IL COSIDDETTO “INTERESSE COLLETTIVO”!

La prossima seduta della Corte Costituzionale in cui si dovrà pronunciare (salvo decisioni azzeccagarbugli sempre possibili) in merito alla legittimità dell'obbligo vax è un passaggio estremamente importante della subdola guerra di classe a scala globale scatenata dal capitale attraverso le sue istituzioni nazionali e sovranazionali, per la totale dominazione sopra ogni aspetto della attività umana, fino al potere di intromettersi violentemente dentro il corpo degli uomini. **Subdola** in quanto è diretta contro le masse in nome del cosiddetto “bene comune”, del cosiddetto “interesse collettivo” al quale i lavoratori e gli individui tutti, devono piegarsi se non vogliono essere prima discriminati, poi schiacciati senza pietà.

La nostra posizione è chiara ed inequivocabile fin dal titolo.

È la stessa che abbiamo sostenuto nelle piazze “renitenti” fin dal 1° aprile 2021, data in cui è stato varato – Italia primo paese al mondo! – l'obbligo vax per i lavoratori del settore sanitario. Passando per il sabato 24 luglio 2021 quando scaturì un vasto movimento di opposizione alle successive imposizioni governative. Movimento purtroppo sconfitto nel suo culmine di ottobre 2021. Sconfitta che ha portato all'introduzione dell'apartheid, nell'indifferenza e/o con il consenso di una larga parte di popolazione ed in particolare della classe lavoratrice italiana. Totale umiliazione di classe ed umana!

Ancora una volta l'Italia è un paese-laboratorio per le decisioni che l'alta borghesia mondiale deve prendere per realizzare i suoi sinistri “progetti”. Senz'altro per il “bene comune”... ci mancherebbe altro.

Data l'estrema importanza e delicatezza della questione, poiché si tratta della tutela del corpo degli uomini minacciata dall'ingerenza da parte della “comunità capitale”, delle sue istituzioni statali e “scientifiche”, occorre chiarire il senso della nostra inequivocabi-

le posizione, sia in linea di principio generale che nel particolare specifico del Laboratorio-Italia.

In linea di principio generale: è ovvio (almeno dovrebbe esserlo, ma a scanso di equivoci lo ripetiamo) che stiamo trattando, stiamo chiamando alla difesa, di Un Diritto, e **QUINDI** trattando e difendendo un Diritto, siamo evidentemente del tutto sul terreno borghese, sul terreno della presente società antagonistica di classe la quale necessita, appunto, DEL DIRITTO per legare tra loro gli interessi contrastanti alla base della stessa. Trattiamo cioè, e senz'altro se si vuole dire, della difesa del *cittadino/proprietà privata, dell'individuo/proprietà privata, dell'uomo separato da se stesso, dell'uomo alienato dentro la società di classe, quali noi siamo*. Quali tutti gli uomini sono, dentro la società borghese che è un insieme di *uomini/proprietà privata* dentro il quadro di uomini "*liberi e uguali*" su cui si è fondato il capitale dalla sua nascita per via rivoluzionaria (liquidazione del sistema delle caste, della soggezione fisica nella società feudale, della divisione corporativa).

Ora, noi abbiamo detto e riaffermiamo che difendiamo e chiamiamo a difendere questo elementare Diritto (ed altri elementari come il poter muoversi liberamente senza essere dotati di un qualsiasi *pass*; come il poter, se lo si desidera, non essere dotati di alcuna *Identità Digitale* e non essere per questo impediti nelle funzioni sociali della vita) allo stesso modo di un prigioniero che lotta e difende il suo elementare diritto, il suo spazio "di libertà" dentro ad una galera. Per noi, la società borghese di classe è una società-galera. Per noi, il capitale è il carceriere generale di *questo mondo* della generale proprietà privata (la quale si mantiene, fa valere le sue ragioni e domina sulla società anche nel caso di "statizzazione", di capitalismo di Stato).

A parte questa serie di banalità, veniamo al punto subdolo ossia il cosiddetto "interesse collettivo" di fronte al quale i *piccoli uomini tapini/proprietà privata* dovrebbero soccombere. Ebbene, questo "interesse collettivo" fatto valere dallo Stato e dalla "comunità-capitale" altro non è che **l'interesse della Proprietà privata generale. Dello Stato borghese e capitalista generale e "collettivo"**.

Il vero, reale, interesse generale e collettivo cioè il vero interesse Umano, della vita umana, è **in antitesi con la vita del capitale** (e la questione si fa oggi più bruciante che mai in quanto nella presente crisi storica del capitale, vengono meno **le stesse possibilità di vita per il capitale** se non "grazie" ad una colossale distruzione generalizzata di uomini e cose. Ma questo è solo il nostro modestissimo parere...)

Noi pensiamo che la lotta di classe quando è capace di elevarsi oltre l'aspetto del contrasto economico/sindacale ma affronta l'insieme del potere del capitale sulla società come lotta di *classe per sé*, **riassume e raccoglie** le ragioni autenticamente sociali e collettive, cioè semplicemente umane. Il caso, piccolissimo e purtroppo abortito, del pronunciamento di un pugno di proletari portuali di Trieste che si sono battuti (hanno semplicemente **tentato di farlo** nell'isolamento generale "di classe") "nell'interesse di tutti", illustra (a chi vuol capire, e non certo alla manica di finti tonti dal codone di paglia di complici/collaborazionisti dei Draghi, degli Speranza, dei Figliolo. Dico dei Draghi! degli Speranza! dei Figliolo! e, sempre a nostro modestissimo parere, le tribolazioni per noi

renitenti alla medicina di Stato, non sono affatto finite e i complici/collaborazioni devono ancora dare il meglio di sé. Ben lieti di sbagliarci...)

Le tribolazioni che in questi anni di “emergenza sanitaria” abbiamo passato, insieme a tantissimi altri uomini e donne, ci portano a rettificare il nostro precedente pensiero: anche ove e qualora le sostanze proposte come cura dalla medicina di Stato, dalla medicina del capitale, fossero unanimemente o quasi giudicate non sperimentali, fossero diciamo così *un elisir* di lunga vita, noi staremmo comunque contrari alla loro forzata introduzione. Del resto in questo eventuale caso (di *elisir* di Stato) la stragrande maggioranza degli uomini e delle donne non avrebbero nessunissima contrarietà ad assumerlo, liberamente ad assumerlo.

E, i pochi eventuali “matti” che per ogni e qualsiasi motivo si rifiutassero? Noi affermiamo che anche in questo caso **e fin quando c’è di mezzo lo Stato** (i.e. la società di classe) **nessuno** debba essere forzato alla vax e **nessuno** debba essere discriminato in caso di eventuale rifiuto. Checché ne dicano il Papa, il presidente del Consiglio, il generale della Nato e degli Alpini, il presidente degli industriali, il capo dei sindacati operai ecc. ecc. la catena è lunga, in pratica tutta la “comunità-capitale”.

Dal punto di vista specifico. Qui c’è poco da dire se non ripetere quello che dal 1° aprile 2021 abbiamo ferocemente detto. L’Italia è un paese importante in questa subdola guerra di classe mondiale (in cui per esempio tuttora in Cina sono imposti feroci e bestiali lockdown e se a qualcuno interessa la nostra posizione al riguardo veda qui: <https://www.pane-rose.it/files/index.php?c3:o55417:e1>), è veramente un paese Laboratorio. (In questa subdola guerra di classe globale sono perfino intervenuti direttamente i reparti dell’esercito russo, marzo 2020!, che nel frattempo è diventato l’esercito di uno Stato “terrorista”. Sarebbe molto utile di sapere se e che cosa i russi abbiano mai scoperto nella loro operazione in Italia. Ma dubitiamo assai che dallo Stato russo salti fuori qualche cosa di chiaro e di utile...)

Lo è perlomeno dal lontano 2014, anno in cui l’Italia è stata nominata in testa alla strategia (del capitalismo mondiale) di vax universale. Poi raffica del 2017, la legge Lorenzin e i suoi dieci (dieci!) vax obbligatori introdotti. La raffica del 2017 ha preparato il terreno alla sperimentazione in corso. In cui a nessuna istituzione della “comunità-capitale” sembra importare un fico secco di eventuali effetti collaterali a medio/lungo termine. Quanto agli effetti a breve, è difficile semplicemente porre delle domande (non affermare: **porre delle domande!**) senza essere tacciati e marchiati da “complottilisti”, “reazionari” ecc. ecc.

Ripetiamo il concetto: la società del capitale intende certamente “curare” gli uomini e fin dalla loro nascita, ma lo fa nell’unico modo per essa concepibile. Ossia gonfiando e imbottendo gli uomini e fin dalla loro nascita di ogni genere di sostanza “per farli stare bene”, per “guarirli”. E fare stare bene i fatturati dell’industria farmaceutica. È un modo, secondo noi, **non umano** di “curare” la malattia dell’uomo oppure l’uomo dalle malattie. È **un modo di classe, capitalistico**, di prendere la malattia e di “curare”.

Il problema non è tecnico-scientifico, è sociale e politico: occorre farla finita col capitale se si vuole preservare la vita umana. Occorre smettere di produrre per fatturare. La ma-

lattia dalla quale l'uomo è atrocemente afflitto nella società di classe (con tanto di Diritti e di Costituzioni che si piegano alla legge della forza, alla legge del più forte, e non potrebbe essere diversamente) è la sua atroce separazione da *se stesso*, è la mancanza di una vera e reale Comunità Umana che non esiste se come surroga di comunità di uomini sperati da sé, quale è lo Stato.

La medicina, amara, ma da buttar giù se non vogliamo vivere da zombie e da zombie perire, è la lotta per la Rivoluzione liberatrice della classe e di tutta l'umanità proletarizzata.

Per intanto, difendiamo con le unghie e con i denti i più elementari diritti sociali e individuali che il capitale tramite le sue istituzioni intende conculcare.

No all'obbligo vax, per tutti!

Nessuna discriminazione, per tutti!

STATO DEL CAPITALE-SCIENZA DEL CAPITALE-SERVI DEL CAPITALE:

GIÙ LE MANI DALL'ESSERE UMANO! GIU' LE MANI DAI NOSTRI CORPI!

25 novembre 2022

NUCLEO COMUNISTA INTERNAZIONALISTA

mail: [info\(chiocciola\)nuclocom.org](mailto:info(chiocciola)nuclocom.org)